

VERBALE DEL CONSIGLIO PRESBITERALE DEL 17 FEBBRAIO 2015

La riunione ha inizio alle ore 10:10 con la preghiera dell'Ora Media. L'arcivescovo introduce poi il tema all'ordine del giorno "Informazione e proposte di utilizzo delle strutture dell'Ente seminario "San Giovanni Bosco" in Castellammare di Stabia e chiede a don Michele Di Martino, Vicario per il clero e membro del consiglio di amministrazione del suddetto ente, di informare il consiglio sull'attuale situazione delle due strutture dell'ente: il seminario San Giovanni Bosco a Scanzano e l'ex Panzini sita in centro a Castellammare. Dopo la relazione di don Michele, l'Arcivescovo chiede il parere ai membri del consiglio circa un possibile utilizzo delle strutture ed in particolare della struttura del centro antico. Diversi interventi propongono che la scelta debba essere inserita in una riflessione e progettazione più ampia su tutto il patrimonio diocesano. All'ampia discussione seguono le seguenti proposte.

Circa il seminario di Scanzano: si propone che sia avviata la Casa per il Clero (anziano e non) e che la restante parte possa restare a disposizione delle parrocchie per attività pastorale. Si propone inoltre che possa esserci una piccola comunità di sacerdoti che possano "gestire" la Casa per il Clero, scegliendo di abitare in sede in fraternità sacerdotale e operando per l'assistenza soprattutto dei più anziani. Oppure si propone di affidare la casa per il clero a una comunità di suore che si occupino dei sacerdoti. Si propone anche che le strutture possano essere destinate, accogliendo l'invito di Papa Francesco, all'accoglienza dei rifugiati e dei più poveri. Potrebbe essere, inoltre, una casa in cui i seminaristi possono incontrarsi e forse anche abitare soprattutto nel periodo dopo il quinto anno e per il diaconato. Circa la struttura sita in Centro (ex Pansini) si propone quasi unanimemente che, esclusa la parte (con campetto) già destinata a diventare centro pastorale per le parrocchie del centro storico, la struttura più antica possa favorire la promozione culturale della città, con museo diocesano e auditorium; e che una terza parte possa fungere da reddito per sostenere la struttura. Si propone inoltre che una parte possa diventare sede della Caritas oppure una mensa per i poveri comune per tutta la città.

L'Arcivescovo ringrazia per le proposte che ritiene importanti nella logica della corresponsabilità, in particolare oggi quando giunge il tempo delle decisioni operative. Chiede al Vicario Generale, nelle varie ed eventuali, di aggiornare il consiglio sul risultato delle elezioni avvenute nelle riunioni zonale dei sacerdoti per il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Diocesano Sostentamento Clero. Sono stati eletti don Vincenzo Donnaruma (tra i tre sacerdoti indicati) e i signori Lione Franco e Morvillo Diodato (tra i sei laici indicati). Il Vescovo integrerà con membri di sua nomina il CdA, compresi il presidente e il vice-presidente.

Circa la designazione da parte delle zone di un membro per il CdA della Casa di Spiritualità ad Alberi, Il Vicario Generale comunica che nella prima zona è stato designato don Luigi Di Prisco, per la seconda zona don Francesco Iaccarino, per la terza zona si attende ancora il nome, per la quarta zona è stato designato don Salvatore Branca. Il Vescovo nominerà il consiglio che contribuirà al rilancio della struttura, già iniziato con la collaborazione e il lavoro di Cristiano Castellano.

La riunione si chiude alle 12:15 con la preghiera dell'Angelus. Sono assenti giustificati don Pasquale Ercolano e don Gennaro Giordano.

Il segretario, don Francesco Guadagnuolo